

# Google e Baidu hanno svelato i propri ChatGpt

Google e il suo rivale cinese Baidu hanno presentato a poche ore di distanza e in modo ufficiale i propri progetti di **intelligenza artificiale conversazionale**, qualcosa di paragonabile al fenomeno del momento [ChatGpt di OpenAI](#). Il colosso californiano di stanza a Mountain View svelerà domani a Parigi in modo più approfondito l'AI chiamata **Bard** che è l'ultimo passo di un percorso iniziato due anni fa con la piattaforma di modello linguistico LaMDA (*Language Model for Dialogue Applications*): inizieranno da subito i test beta con un ristretto gruppo di utenti che potranno fornire i primi preziosi feedback. Baidu lancerà la propria i.a. a marzo col nome cinese di **Wenxin Yiyan** (Ernie Bot in inglese) basata a sua volta su modelli linguistici per la prima volta intravisti nel 2019 e per il momento utilizzati solo internamente.

Con un [post sul blog ufficiale](#), il numero uno di Alphabet, Sundar Pichai ha presentato il progetto affermando che *“Bard cerca di combinare l'ampiezza della conoscenza del mondo con le abilità, l'intelligenza e la creatività dei nostri grandi modelli linguistici. Attinge informazioni dal web per fornire risposte fresche e di alta qualità”*. Vengono forniti esempi che suggeriscono come Bard possa creare un testo informativo da sorgenti considerate fidate e aggiornate da Google, modulando la complessità del linguaggio a seconda di chi deve leggerlo e con tutte le possibili personalizzazioni già viste con ChatGpt. La speranza è che non si riscontrino anche tutte le lacune del progetto di OpenAI, da [errori grossolani in matematica e logica](#) fino a comportamenti discriminatori. Di sicuro Alphabet ha anticipato come si prenderà il tempo necessario per mettere a punto Bard senza affrettare troppo i tempi e diffondendolo solo quando sarà maturo e sotto controllo, con l'i.a. che sarà sempre più presente non solo

nelle funzioni di chat, ma anche negli altri prodotti dell'ecosistema.

L'impropriamente detto Google cinese ovvero Baidu, ha seguito a ruota con Wenxin Yiyao o Ernie Bot, che si basa su modelli di linguaggio sviluppati sin dal 2019 e attualmente in fase di test interno. Sarà una AI a tutto tondo che non solo potrà produrre testi di vario tipo e complessità, ma **anche generare immagini**. Insomma, la stagione delle intelligenze artificiali è solo alla sua prima fase e diventerà sempre più diffusa in modo capillare, con tutti i grandi nomi del tech pronti a offrire i propri servizi.